



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 175 DEL 14.03.2019

N. 2-2020



Seduta dell'11 febbraio 2020



Il giorno 11 febbraio 2020, alle ore 15:00, a seguito di convocazione prot. n. 3529-II/5 del 4 febbraio 2020, dell'ordine del giorno suppletivo prot. n. 3958-II/5 del 10 febbraio 2020 e dell'ordine del giorno suppletivo prot. n. 3979-II/5 del 10 febbraio 2020 si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale del 28 gennaio 2020

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

- 1 Programma triennale 2019-2021: approvazione

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 2 Rinnovo Convenzione CUS - utilizzo palestra Poligym

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 3 Bando MISE-UIBM per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane. Proposta progettuale del Politecnico di Bari dal titolo "PoliBa Technology Transfer (PoliBaTT)"

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
Ing. Anna MATTEO Componente esterno		✧	
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Componente docente		✧	
Prof. Giuseppe PASCAZIO Componente docente	✧		



Politecnico di Bari

Prof. Mario BINETTI Componente docente	✧		
Sig. Luca FORTUNATO Componente del Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Sig.ra Roberta URSI Componente studentesca	✧		
Sig. Antonio RAGUSO Componente studentesca		✧	
Dott.ssa Ana SIRICA Direttore Generale	✧		

Alle ore 15:26 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante, e i componenti: Altomare, Attivissimo, Binetti, Fortunato, Pascazio e Ursi.

Partecipa alla seduta la dott.ssa Antonia Troja D'Urso, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, co. 2 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore comunica che con proprio decreto, n. 886 del 18 dicembre 2019, è stato istituito il Gruppo di Coordinamento per la stesura del Bilancio di Genere (BdG) composto da: Prof. Francesco Cupertino (Rettore), dott.ssa Anna Sirica (Direttore Generale), Prof.ssa Annalinda Neglia (Delegato del Rettore al Welfare e alle pari Opportunità), dott.ssa Paolina Tricarico (Presidente CUG), dott.ssa Maria Rosaria Vaccarelli (Responsabile Settore Pianificazione e Valutazione), Sig.ra Maria Chiara Fasinella (Rappresentante studenti) e Sig.ra Agnese Spedicato (Rappresentante studenti).

Il Gruppo di Coordinamento del Bilancio di Genere promuove la divulgazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo del Bilancio di Genere e, altresì, ad esso è affidata la definizione del cronoprogramma delle attività necessarie alla stesura del Bilancio di Genere, l'aggiornamento e il monitoraggio del suo sviluppo sulla base dei tempi programmati e la presentazione dello stesso agli Organi Accademici ai fini dell'approvazione.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Non sono state presentate interrogazioni e dichiarazioni.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Consiglio di Amministrazione ratifica, all'unanimità, il D.R. n. 12 del 10 gennaio 2020.

APPROVAZIONE VERBALE DEL 28 GENNAIO 2020

Rinviato.



**Consiglio di Amministrazione n. 2
dell'11 febbraio 2020**

Delibera n. 22	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Programma triennale 2019-2021(DM 989/2019): approvazione
---------------------------	--	---

Il Rettore riferisce che il MIUR ha definito, con il D.M. n. 989 del 25 ottobre 2019, le linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2019-2021 e gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati. In particolare, l'art. 1 del citato decreto ha stabilito che la programmazione del sistema universitario nazionale è finalizzata al raggiungimento dei seguenti cinque obiettivi:

A - Didattica

B - Ricerca e Trasferimento Tecnologico

C - Servizi agli Studenti

D - Internazionalizzazione

E - Politiche di Reclutamento.

Il decreto stabilisce che, nell'ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale, le Università possano concorrere per l'assegnazione delle stesse, inviando al Ministero entro il prossimo 14 febbraio 2020, mediante caricamento sul sito ad accesso riservato PRO3 e coerentemente alle indicazioni di cui al Decreto Direttoriale n. 2503 del 09 dicembre 2019, l'ultimo documento disponibile di programmazione strategica adottato dagli organi di governo, nonché il proprio programma per la realizzazione degli obiettivi e azioni ad essi collegate. Il programma individua la scelta di un numero massimo di 2 obiettivi tra quelli indicati nella tabella 1 del DM e almeno due indicatori con i relativi target per ogni obiettivo scelto, assicurando la coerenza tra azioni e indicatori selezionati. Ciascun obiettivo dovrà essere realizzato attraverso almeno una delle azioni riportate nella citata tabella 1 del decreto, di seguito illustrata.

Obiettivo A: DIDATTICA

Azioni

- | |
|---|
| a) Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere ai fini della riduzione della dispersione studentesca |
| b) Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo |
| c) Collaborazioni interateneo |
| d) Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche |

Obiettivo B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA

Azioni

- | |
|-------------------------------------|
| a) Dottorato di ricerca |
| b) Brevetti e proprietà industriale |
| c) Spin off Universitari |
| d) Sviluppo territoriale |

Obiettivo C: SERVIZI AGLI STUDENTI

Azioni

- | |
|--|
| a) Qualità degli ambienti di studio |
| b) Tirocini curriculari e formativi |
| c) Sbocchi occupazionali |
| d) Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità |

Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azioni

- | |
|---|
| a) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero |
| b) Corsi di studio internazionali e attivazione di sedi all'estero |
| c) Attrazione di studenti internazionali |
| d) Chiamate dirette studiosi dall'estero (ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005) |



Obiettivo E: POLITICHE DI RECLUTAMENTO
<i>Azioni</i>
a) Attrazione dei ricercatori e dei professori dall'esterno, anche con riferimento agli incentivi previsti dall'art. 7, c. 3, l. 240/2010
b) Chiamate dirette (ex art. 1, comma 9, Legge 230/2005)
c) Reclutamento di giovani ricercatori
d) Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo

Per la valutazione dei risultati conseguiti da ciascun Ateneo il D.M. 989/2019 individua specifici indicatori per ciascuno degli obiettivi della programmazione triennale, riepilogati nella tabella seguente.

Obiettivo A: DIDATTICA
<i>Indicatori</i>
a) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente
b) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM) attivati
c) Proporzione dei laureandi complessivamente molto soddisfatti del corso di studio
d) Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso
e) Proporzione iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo
f) Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)
g) Realizzazione di federazioni tra due o più università anche limitatamente a settori di attività
h) Accordi tra atenei finalizzati alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa finalizzati a costituire poli didattici di eccellenza.

Obiettivo B: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E DI CONOSCENZA
<i>Indicatori</i>
a) Rapporto fra gli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato con borsa di studio rispetto al totale dei docenti
b) Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi
c) Proporzione degli iscritti al primo anno a un corso di dottorato nell'anno di riferimento provenienti da altra Regione o dall'estero
d) Numero di Progetti relativi a bandi ministeriali o dell'Unione Europea di cui l'ateneo risulta vincitore sul totale dei docenti (*)
e) Numero Spin off universitari (*)
f) Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto al numero di docenti (*)
g) Proporzione di attività di trasferimento di conoscenza rispetto al numero di docenti (*)
h) Proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato

Obiettivo C: SERVIZI AGLI STUDENTI
<i>Indicatori</i>
a) Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio
b) Rapporto studenti regolari/Docenti e riduzione di tale rapporto
c) Proporzione di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica
d) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento
e) Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)
f) Proporzione di studenti beneficiari di borsa di studio rispetto agli studenti idonei diritto allo studio
g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo

Obiettivo D: INTERNAZIONALIZZAZIONE
<i>Indicatori</i>
a) Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti
b) Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

c) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero
d) Proporzione di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria
e) Numero corsi di studio nei quali almeno il 20% degli studenti ha acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria
f) Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero
g) Numero dei Corsi di Studio "internazionali" ai sensi del d.m. del 7 gennaio 2019, n. 6
h) Chiamate dirette studiosi dall'estero (art. 1, comma 9, Legge 230/2005)

Obiettivo E: POLITICHE DI RECLUTAMENTO

Indicatori

a) Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati
b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti
c) Riduzione dell'età media dei ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a)
d) Chiamate dirette docenti (art. 1, comma 9, Legge 230/2005), con esclusione di quelle dall'estero e non già in servizio presso l'ateneo
e) Proporzione di Ricercatori di cui all'articolo 24, c. 3, lettera b) reclutati dall'esterno e non già appartenenti ai ruoli dell'ateneo
f) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett a), che hanno acquisito il dottorato di ricerca in altro Ateneo
g) Proporzione del Personale TA a tempo indeterminato sul totale del personale TA
h) Risorse per la formazione del personale TA(*)

(*) *Indicatori che richiedono la validazione del Nucleo*

Il Rettore precisa che gli indicatori a) e b) di ciascun obiettivo concorrono, altresì, in termini di miglioramento di risultato, alla quota premiale del 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario.

L'importo massimo finanziabile per il Politecnico di Bari nell'ambito della programmazione triennale ammonta ad € **1.318.017**, che potrà essere disposto nella misura massima del 100% o in misura proporzionalmente decrescente in relazione alla scala di valutazione dei punteggi acquisiti dal programma nella fase valutativa ($P > 2,5 \rightarrow 100\%$; $2 < P \leq 2,5 \rightarrow 80\%$; $1,5 \leq P \leq 2 \rightarrow 60\%$).

Si segnala che ciascun Ateneo potrà accettare il finanziamento attribuito, senza la possibilità di rimodulare i target, oppure rinunciare comunicandolo sul sito PRO3 nel caso in cui il finanziamento ottenuto non sia ritenuto adeguato alla realizzazione delle attività.

Per l'approfondimento relativo allo stato del Politecnico riguardo agli indicatori della programmazione 2019-2021 si rinvia al documento, già illustrato a questo consesso nella seduta del 28 gennaio u.s.

Il Rettore fa presente che il processo di pianificazione triennale ha visto il coinvolgimento dei Delegati che hanno presentato alcune proposte progettuali per ogni obiettivo e set di indicatori individuati sulla base di un'analisi valutativa degli stessi (vedi documento Allegato A), successivamente vagliate dalla commissione strategica che, nelle riunioni del 30 gennaio e del 07 febbraio u.s., si è espressa sul punto convergendo verso la seguente proposta di obiettivi/azioni/indicatori con i relativi target finali.

Obiettivo C "SERVIZI AGLI STUDENTI"		
Azione b) Tirocini curriculari e formativi – Azione d) Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità		
Indicatore d) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all'Ateneo nell'anno di riferimento	Baseline	Target finale 2021
	0,02	0,03
Indicatore g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo	0,016	0,05
Obiettivo E "POLITICHE DI RECLUTAMENTO"		
Azione c) Reclutamento di giovani ricercatori – Azione d) Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo		

Indicatore b) Proporzione di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) e b) sul totale dei docenti	Baseline	Target finale 2021
	15,3%	22,0%
Indicatore e) Risorse per la formazione del personale TA (*).	155.353 €	220.000 €

Baseline= dato fornito da banca dati programmazione triennale – MIUR relativo al 2018

Il Rettore comunica che, ai fini della realizzazione dell'azione c) dell'obiettivo E, si rende necessario, ai sensi dell'art. 2, co. 2 lettera b) del DM 989/2019, assicurare il cofinanziamento di almeno il 50% del costo quindicennale di n. 1 ricercatore di cui all'art.24, c.3 lettera b) della Legge 240/2010, sia in termini finanziari (per l'importo di € 555.750; € 37.050 annui), sia in termini di punti organico (0,325), come rappresentato nell'allegato alla presente istruttoria. A tal proposito, il Rettore richiama quanto dispone il decreto direttoriale n. 2503/2019 (art. 1, comma 4) con riferimento al congelamento da parte del Ministero dell'intero ammontare dei punti organico necessari al reclutamento in sede previsionale e sino alla verifica del raggiungimento dei risultati. La restante quota, relativa al cofinanziamento ministeriale, sarà trasferita nel corso del triennio 2019-2021.

Programmazione Triennale 2019/2021 - Attività anno 2019

Politecnico di BARI - Modulo Reclutamento Personale

Numero di persone che si intende reclutare per qualifica e quota di cofinanziamento di Ateneo/Miur

Attenzione: la scheda NON è stata inoltrata al MIUR.

N.	POSIZIONI	NUMERO PERSONE RECLUTATE	VALORI UNITARI				VALORI CUMULATIVI				COFINANZIAMENTO		COFINANZIAMENTO COMPLESSIVO			
			PUNTO ORGANICO (p.o.)	COSTO ANNUO	COSTO 15 ANNI (art. 18, c. 3, L.240/10)	COSTO CONTRATTO (5 ANNI)	PUNTO ORGANICO (p.o.)	COSTO ANNUO	COSTO 15 ANNI (art. 18, c. 3, L.240/10)	COSTO CONTRATTO (5 ANNI)	QUOTA ATENEO (p.o.)	QUOTA MIUR (p.o.)	QUOTA ATENEO (C)	QUOTA MIUR (C)	QUOTA ATENEO (C)	QUOTA MIUR (C)
NUOVE ASSUNZIONI																
1	I FASCIA (PO)	0	1,00	€114.000	€1.710.000	-	0,000	€0	€0	-	0,000	0,000	€0	€0	€0	€0
2	II FASCIA (PA)	0	0,70	€79.800	€1.197.000	-	0,000	€0	€0	-	0,000	0,000	€0	€0	€0	€0
3	RU B (compreso passaggio a II fascia)	1	0,65	€74.100	€1.111.500	-	0,650	€74.100	€1.111.500	-	0,325	0,325	€37.050	€37.050	€555.750	€555.750
4	RU A	0	-	-	-	€240.000	-	-	-	€0	-	-	-	-	€0	€0
PASSAGGI INTERNI																
5	Personale Docente	0	-	-	-	-	0,000	-	-	-	0,000	0,000	€0	€0	€0	€0
TOTALE		1	-	-	-	-	0,650	€74.100	€1.111.500	€0	0,325	0,325	€37.050	€37.050	€555.750	€555.750

Descrizione di tutte le progressioni interne

Tanto premesso, il Rettore invita questo consesso ad esprimersi nel merito della proposta di scelta degli obiettivi, azioni e indicatori ai fini della redazione del programma da presentare al Ministero unitamente alla determinazione dei relativi target.

Il Prof. Binetti chiede che sia attivato il modulo tirocini interni ed esterni di ESSE3 che permette di gestire i rapporti con le aziende, l'inserimento di diverse tipologie di opportunità da parte di aziende o dell'ateneo stesso, la candidatura a opportunità da parte di studenti, la selezione degli studenti e l'eventuale riconoscimento dei crediti in carriera.

Il Prof. Binetti in merito alla cospicua assegnazione delle risorse per la formazione del personale TA, scelto quale indicatore dell'Obiettivo "Politiche di reclutamento", auspica il coinvolgimento della maggior parte del personale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 13, comma 1 dello Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTA la legge n. 43 del 31 gennaio 2005, ed in particolare l'art. 1-ter, comma 1;
 VISTO il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2019-2021 e agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 2503 del 09 dicembre 2019 che ha definito le modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del D.M. n. 989/2019;

VISTO il Piano Strategico del Politecnico di Bari 2017 - 2019, del quale il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 dicembre 2020, su parere favorevole del Senato Accademico, ha confermato per l'anno 2020 le mission e gli obiettivi strategici;

VISTO il documento di approfondimento relativo allo stato del Politecnico riguardo agli indicatori della programmazione 2019-2021, allegato alla presente informativa;

TENUTO CONTO della proposta formulata dalla Commissione Strategica;

TENUTO CONTO del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna e delle osservazioni da esso formulate;

CONSIDERATO che per l'attuazione del programma è necessario assicurare il cofinanziamento finalizzato alla copertura della quota del 50% del costo quindicennale per il reclutamento di n. 1 ricercatore di cui all'art.24, c.3 lettera b) Legge n. 240/2010, pari ad € 555.750 (€ 37.050 annui) e della riserva di n. 0,325 punti organico

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la scelta dei seguenti obiettivi, azioni e indicatori, dando mandato al Rettore di formulare la proposta definitiva di programma da presentare ai sensi del DM 989/2019 e coerentemente alle indicazioni di cui al Decreto Direttoriale n. 2503 del 09 dicembre 2019:

Obiettivo C “SERVIZI AGLI STUDENTI”			
Azione b) Tirocini curriculari e formativi – Azione d) Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità			
Indicatore d) Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare esterne all’Ateneo nell’anno di riferimento	Baseline	Target	finale
	0,02	0,03	2021
Indicatore g) Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall’Ateneo	0,016	0,05	
Obiettivo E “POLITICHE DI RECLUTAMENTO”			
Azione c) Reclutamento di giovani ricercatori – Azione d) Sviluppo organizzativo del personale tecnico e amministrativo			
Indicatore a) Proporzione dei Professori di I e II fascia assunti dall’esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati	Baseline	Target	finale
	15,3%	22,0%	2021
Indicatore e) Risorse per la formazione del personale TA.	155.353 €	220.000 €	

b) nel caso di ammissione a finanziamento, di assicurare con risorse proprie, l'importo di € 555.750 a titolo di cofinanziamento del programma triennale 2019 – 2021 finalizzato alla copertura del 50% del costo quindicennale di n. 1 ricercatore di cui all'art.24, c.3 lettera b) della Legge n. 240/2010, per il costo annuo di € 37.050, e di riservare 0,325 punti organico delle facoltà assunzionali assegnate sino al 2019. Si dà atto che il Ministero provvederà all'accantonamento preventivo dell'intero ammontare dei punti organico necessari al reclutamento previsto (0,650), in attesa della verifica del raggiungimento finale dei risultati e della conferma del cofinanziamento assegnato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 2 dell'11 febbraio 2020
Delibera n. 23	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	Rinnovo Convenzione CUS - utilizzo palestra Poligym

Il Rettore riferisce che con nota prot. n. 2368 del 05.02.2020, il Presidente del Centro Universitario Sportivo (CUS - Bari), dott. Antonio Prezioso, ha chiesto il rinnovo della Convenzione, approvata con D.R. n. 88 del 25.02.2015, e ha dichiarato la disponibilità, anche per l'anno 2020, a proseguire nella gestione delle attività sportive che si svolgono nella palestra "Poligym". Il Rettore specifica che il rinnovo della predetta Convenzione prevede l'attivazione da parte del CUS, all'interno della palestra "Poligym", di un programma di attività fitness a favore degli studenti regolarmente iscritti, dei dipendenti e dei componenti del nucleo familiare dei dipendenti stessi, tutti regolarmente tesserati CUS, con l'applicazione di un tariffario concordato tra le parti.

Il Rettore comunica, infine, che il CUS si impegna a proprie spese alla gestione, alla custodia ed alla manutenzione ordinaria delle attrezzature sportive che vorrà adoperare all'interno della palestra.

Al termine della relazione, il Rettore invita il Consesso a esprimersi in merito.

La studentessa Ursi chiede la possibilità di prevedere anche per la sede di Taranto l'attivazione di un servizio equivalente a quello di Bari.

Il Rettore comunica che è stata stipulata una Convenzione con una società di gestione della palestra presente nella sede di Taranto.

Il Prof. Binetti evidenzia l'opportunità che anche gli studenti della sede di Taranto possano usufruire di strutture per svolgere attività sportive nella propria sede alla stregua degli studenti della sede di Bari, tenuto conto che il Politecnico versa una quota annuale al CUS in proporzione del numero di tutti gli studenti iscritti.

Inoltre, il Prof. Binetti chiede che alla luce della proposta di rinnovo delle Convenzioni, si proceda a una ricognizione su eventuali criticità del servizio che viene erogato e su eventuali esigenze che sono state manifestate.

Il Rettore evidenzia che è stata avviata una ricognizione sulla qualità del servizio erogato e sulle condizioni degli ambienti che ospita la palestra.

Il dott. Fortunato ritiene utile che il CUS fornisca i nominativi degli iscritti ai corsi erogati dalla palestra al fine di verificare l'effettiva appartenenza al Politecnico, in qualità di studente o dipendente

Il Prof. Pascazio chiede il CUS fornisca il programma delle attività per l'anno 2020 con il relativo tariffario.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la legge 28 giugno 1997, n. 394;

VISTO il D.R. n. 88 del 25.02.2015, con il quale è stata approvata la Convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Centro Universitario Sportivo – CUS Bari;

VISTA la nota prot. n. 2368 del 05.02.2020 del Presidente del CUS – Bari, dott. Antonio Prezioso;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di rinnovare la Convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Centro Universitario Sportivo – CUS Bari, per l'anno 2020;
- di chiedere al CUS Bari di fornire il programma della attività per l'anno 2020 con il relativo tariffario e, inoltre, l'elenco dei iscritti ai corsi dal quale si evinca lo status di studente o dipendente del Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 2 dell'11 febbraio 2020
Delibera n. 24	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Bando MISE-UIBM per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane. Proposta progettuale del Politecnico di Bari dal titolo "PoliBa Technology Transfer (PoliBaTT)"

Il Rettore riferisce che il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il "Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento di progetti già agevolati e finanziamento di nuovi progetti".

Il Rettore informa che attraverso il suddetto Bando, il MISE ai sensi dell'art. 1 "Finalità" lett. b) intende "finanziare la realizzazione di nuovi progetti che abbiano l'obiettivo di aumentare l'intensità e la qualità dei processi di trasferimento tecnologico dalle Università, dagli EPR e dagli IRCCS alle imprese attraverso il potenziamento dello staff ed il rafforzamento delle competenze degli UTT delle Università italiane, degli EPR italiani e degli IRCCS, al fine di aumentare la capacità innovativa delle imprese, in particolare di quelle piccole e medie, agevolando l'assorbimento e lo sviluppo di conoscenza scientifico-tecnologica in specifici settori produttivi e contesti locali".

Il Rettore comunica che ai sensi dell'art 4 "Misura del finanziamento" per i progetti di cui all'art 1, lettera b)

"il finanziamento concesso è pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili indicati nel prospetto finanziario riportato nell'allegato 1. I costi ammissibili sono relativi all'assunzione a tempo determinato/indeterminato o con assegno di ricerca/borsa di studio di personale aggiuntivo.

Per i progetti di cui all'articolo 1, lettera b) sono ammissibili al massimo due unità aggiuntive, di cui almeno una di "Knowledge Transfer Manager".

Il finanziamento non può essere superiore, per un periodo di 12 mesi, ad euro 25.000,00 per unità aggiuntiva, impegnata al 100% sulle attività progettuali, ad eccezione di quanto nel seguito indicato, e ad euro 2.000,00 per missioni e attività formative (spese per iscrizione e partecipazione a corsi di formazione inerenti le tematiche di competenza del progetto per unità aggiuntiva per un periodo di 12 mesi".

Il Rettore riferisce che le proposte progettuali per l'accesso al finanziamento di cui all'art. 1 lett. B) possono essere presentate entro e non oltre il 14 febbraio 2020 solo dalle Università, gli EPR e gli IRCCS dotati di UTT che non hanno avuto progetti finanziati a valere sul bando del 22 maggio 2018, e che, subordinatamente all'ammissione a finanziamento del progetto, il Politecnico di Bari sarà tenuto ad ottemperare a tutti gli impegni previsti dall'art. 8 "Erogazione del finanziamento" del bando.

Il Rettore rappresenta che il Politecnico di Bari intende partecipare al Bando in risposta all'art. 1 lett. B) mediante la presentazione della proposta progettuale dal titolo "PoliBa Technology Transfer (PoliBaTT)", quivi allegata, da attuarsi entro il 30 giugno 2023, elaborata dal prof. Antonio Messeni Petruzzelli, con il supporto dell'ufficio Ricerca ed ILO.

Il Rettore fa presente che con il suddetto progetto il Politecnico di Bari intende potenziare le attività di trasferimento tecnologico attualmente in capo all'Ufficio Ricerca e ILO del Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post Lauream di questo Ateneo, tramite l'attivazione di due posizioni aggiuntive da reclutarsi con formalizzazione di contratto per assegno di ricerca post dottorale, di cui una figura di "Knowledge Transfer Manager" e una figura di "Innovation Promoter".

Il Rettore comunica che la suddetta proposta progettuale (All. 1) ha un costo complessivo di € 217.180,62 (euro duecentodiciasettemilacentottanta//62), di cui € 108.590,31 (euro centottomilacinquecentonovanta//31) quale finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale -Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ed € 108.590,31 (euro centottomilacinquecentonovanta//31) quale cofinanziamento a carico del Politecnico di Bari;

Allegato n.1

CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (ARTICOLO 1, LETTERA B)

Potenziamento degli UTT per una loro maggiore focalizzazione sulla protezione e trasferimento dei titoli di proprietà industriale relativi a specifici settori produttivi e per il sostegno alle attività di valorizzazione di titoli di proprietà industriale, aumentando le occasioni di contatto e promozione verso il mondo industriale, nonché le attività e iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico dei predetti titoli.

1. Università, EPR o IRCCS (denominazione): Politecnico di Bari
2. Denominazione UTT o analoga struttura: Industrial Liaison Office (ILO)
3. Referente del progetto (nome, cognome, breve biografia, tel, email, ecc.)

Antonio Messeni Petruzzelli – tel. 0805963542 - email: antonio.messenipetruzzelli@poliba.it

Antonio Messeni Petruzzelli è Professore di Gestione dell'Innovazione presso il Politecnico di Bari, ha lavorato in precedenza come analista organizzativo presso Eni SpA (2004-2006) ed è visiting scholar presso IESE Business School (Barcellona, Spagna) distinguished visiting scholar presso la Beijing Normal University (Beijing, Cina) e affiliated professor presso la Paris School of Business (Parigi, Francia). È autore di oltre 60 pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali e tre libri sui temi della gestione strategica dei processi di innovazione, ambito nel quale ha partecipato a vari progetti su scala nazionale e internazionale. In particolare, i suoi lavori sono stati pubblicati su riviste di primaria importanza, tra cui anche alcune incluse nel prestigioso ranking del Financial Times, come Research Policy, Entrepreneurship Theory and Practice, Academy of Management Perspectives, Journal of Management, International Journal of Management Reviews, Long Range Planning, Technological Forecasting and Social Change, Journal of Organizational Behavior, Industry and Innovation, Technology Analysis & Strategic Management, Technovation ed European Management Review. È Associate Editor della rivista Journal of Knowledge Management e Guest-Editor per Journal of Product Innovation Management, Technovation, Technological Forecasting and Social Change, International Journal of Technology Management, Creativity and Innovation Management. Le sue ricerche sono state inoltre premiate con il Nokia Siemens Network Award in Technology Management for Innovation into the Future. In termini di esperienza didattica, ha svolto numerosi corsi di formazione in ambito undergraduate, post-graduate, PhD ed executive sui temi della gestione strategica dell'innovazione e della creazione e sviluppo d'impresa.

4. Titolo del progetto ed eventuale acronimo: PoliBa Technology Transfer (PoliBaTT)

5. Descrizione delle attività dell'Università/EPR/IRCCS nel campo del trasferimento tecnologico negli ultimi tre anni, evidenziandone punti di forza e di debolezza (max 1.500 parole)

Alle tradizionali funzioni di didattica e ricerca scientifica affidate alle Università si aggiunge la diffusione della conoscenza attraverso il trasferimento tecnologico e la creazione di un ambiente orientato all'imprenditorialità. In questo nuovo scenario e con questi specifici obiettivi, il Politecnico di Bari, nell'ambito della Terza Missione, si è dotato di una struttura organizzativa, quale l'ufficio ILO (Industrial Liaison Office), in grado di fornire supporto al personale docente e tecnico di ateneo nel percorso di valorizzazione e diffusione delle attività di ricerca e trasferimento tecnologico e contribuire a generare opportunità di sviluppo culturale e imprenditoriale nel territorio di riferimento. L'ufficio ILO ha il compito di creare un collegamento tra l'offerta di competenze, conoscenze e ricerca tecnologica del Politecnico di Bari con la domanda di innovazione proveniente dal sistema imprenditoriale territoriale. In questo senso, l'ufficio ILO del Politecnico di Bari si occupa di rafforzare l'interazione tra l'Ateneo e il sistema delle imprese e delle istituzioni pubbliche in modo da valorizzare i risultati della ricerca scientifica e le competenze acquisite nell'Ateneo attraverso processi di trasferimento delle conoscenze. In questo modo è possibile presidiare le fasi della filiera che portano dal risultato della ricerca al mercato e in particolare raccogliere specifiche esigenze espresse dal sistema industriale e indirizzarle verso i dipartimenti del Politecnico interessati. Tali attività vengono svolte in stretta collaborazione con i Dipartimenti dell'Ateneo con l'obiettivo di indirizzare e valorizzare le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico. In tale ambito l'ufficio ILO intende assumere un ruolo pro-attivo a sostegno di tale azione. Ad esempio, l'ufficio ILO del Politecnico ha attivato una serie di collaborazioni e partnership con differenti attori del sistema pugliese con il duplice obiettivo di rafforzare le sinergie già esistenti e di esplorare nuovi scenari e contesti con il coinvolgimento di soggetti e realtà anche extra-regionali. Le attività svolte riguardano essenzialmente due ambiti. Il primo prevede l'organizzazione di tavoli conoscitivi sia con i partner di progetto sia con potenziali altri attori imprenditoriali per definire insieme strategie di intervento. L'obiettivo di questi tavoli è quello di raccogliere le esigenze specifiche delle imprese per poterle indirizzare ai dipartimenti del Politecnico più specifici. Il secondo ambito riguarda l'organizzazione di seminari tematici nei quali i gruppi di ricerca del Politecnico hanno esposto le proprie attività con un taglio molto pratico e applicativo. L'obiettivo è stato quello di stimolare le imprese ad investire in nuove idee e tecnologie.

Allo stesso tempo, l'ufficio ILO intende potenziare le capacità tecnologiche e di mercato delle imprese spin-off del Politecnico attraverso attività di promozione e divulgazione dei prodotti e servizi realizzati, nonché attraverso accordi di partnership tecnologica con centri di ricerca e imprese e di partnership commerciale con soggetti nazionali e internazionali.

Tipici servizi che l'ufficio ILO eroga sono:

- servizi di scouting di tecnologie, competenze, brevetti, ecc. (domanda di un ricercatore e/o di un'impresa interessati a esplorare quanto già disponibile in termini di conoscenza tecnica applicata);
- servizi di consultazione banche dati disponibili presso l'ufficio ILO. In tal senso, l'impegno degli addetti dell'ufficio è quello di selezionare e acquisire le migliori banche dati riguardanti i brevetti, i mercati finanziari, le alleanze e altri argomenti di interesse della comunità scientifica e imprenditoriale;
- servizi di networking (creare un collegamento diretto tra domanda e offerta di innovazione, sfruttare le economie di scala e di scopo);
- servizi di organizzazione di seminari e riunioni tematiche per il trasferimento tecnologico. In tal senso, l'ufficio ILO diventa il promotore dell'innovazione recependo le differenti esigenze dei partner dell'alleanza creando il canale di collegamento;
- servizi di comunicazione in termini di messa a disposizione degli strumenti necessari per la creazione di brevi spot pubblicitari per promuovere le attività non solo dei dipartimenti del Politecnico, ma anche delle imprese interessate;
- servizi di supporto ai processi di brevettazione e di nascita di nuove start-up e spin-off universitari.

A tale riguardo, l'obiettivo dell'ufficio è quello di offrire da un lato supporto alla brevettazione e alla stipula di contratti di ricerca, dall'altro alla creazione di impresa per dare nuove possibilità di sviluppo del territorio.

Le competenze che gli addetti dell'ufficio ILO posseggono sono ampie e ricoprono differenti tipologie di attività oltre che mansioni specifiche. In particolare, sono riconosciute le seguenti capacità e mansioni specifiche:

- promozione degli strumenti e delle opportunità di finanziamento in materia di trasferimento tecnologico;
- stipula di convenzioni quadro e altre forme di collaborazione (fundraising, ecc.) in materia di trasferimento tecnologico;
- gestione amministrativo-contabile dei progetti per il consolidamento dell'Ufficio ILO;
- gestione dei brevetti (analisi delle strategie di protezione dei risultati della ricerca attuate dall'università; attività di negoziazione e contrattualistica; individuazione dell'iter procedurale per la tutela e la valorizzazione della proprietà intellettuale generata nei laboratori di ricerca dell'Università, anche in partenariato con Enti e Imprese; metodologia di divulgazione scientifica dei risultati);
- gestione delle procedure di costituzione e supporto amministrativo-contabile alla partecipazione del Politecnico, imprese ed enti a progetti di trasferimento tecnologico;
- definizione della corretta gestione delle interazioni del know-how tecnologico dell'Università con le attività svolte dagli spin-off di Ateneo e gestione della relativa partecipazione.

Con riferimento specifico agli ultimi tre anni, sfruttando i servizi e le competenze dell'ufficio ILO, il Politecnico di Bari ha promosso una serie di attività volte a favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione con partner industriali, quali:

- partecipazione all'iniziativa Cluster Tecnologici Regionali, a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale e ambientale;
- partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo a favore di imprese operanti nel distretto-comparto del mobile imbottito nel territorio della Murgia;
- definizione di contratti di partnership accademica su ricerca e formazione con PMI e grandi imprese operanti nell'ecosistema industriale locale e non, in settori di vario tipo quali: automotive, energy, ICT, trasformazione digitale, ecc.;
- partecipazione formale ad attività di collaborazione scientifica con distretti tecnologici regionali (es. Distretto tecnologico aerospaziale - DTA);
- creazione di Laboratori pubblico-privati con imprese dei settori ICT, food, automotive, energy, ecc. al fine di condividere attività di ricerca e sviluppo tecnologico, sfruttando le sinergie tra le competenze accademiche e quelle dei partner industriali;
- partecipazione a progetti di ricerca finanziati a livello regionale (es. Innonetwork e Innolabs), nazionale (es. PON) e internazionale (es. IPA Adriatic ADRIATinn, Horizon 2020) in collaborazione con partner industriali;
- creazione di un Contamination Lab per favorire lo sviluppo di competenze imprenditoriali tra gli studenti, così da promuovere la creazione di start-up innovative;
- costituzione del Centro Interdipartimentale "Startup Lab".

6. Descrizione della strategia di focalizzazione del singolo UTT in funzione delle aree di ricerca di eccellenza dell'istituzione di appartenenza e in sinergia con eventuali strategie di Smart Specialization regionali, in sinergia con eventuali progetti nazionali o regionali su temi di Industria 4.0 (max 500 parole)

Il Politecnico di Bari ha conseguito attraverso le attività dei suoi gruppi di ricerca importanti risultati in ambito scientifico, come dimostrato dalla sua elevata produttività e dalla creazione di network internazionali per la ricerca. L'elevata qualità delle performance scientifiche ha prodotto anche importanti ricadute sul tessuto industriale e, più in generale, sul sistema socio-economico; a titolo di esempio, si citano i diversi spin-off attivati, le numerose attività di consulenza tecnico-scientifiche, i numerosi progetti di ricerca svolti in collaborazione con le industrie, nonché la registrazione di brevetti. Queste attività hanno favorito l'innovazione industriale oltre che l'entrata nel mondo del lavoro di numerosi giovani ingegneri. Inoltre, il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari è stato selezionato come Dipartimento di Eccellenza per le sue attività. Nello specifico l'ambito della manifattura sostenibile consentirà di far leva e sfruttare le eccellenze del Politecnico di Bari in termini di ricerca. Infatti, l'ambito ingegneristico è cruciale per le attività di innovazione e sviluppo tecnologico legate alla manifattura sostenibile, sia dal punto di vista dell'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi sia da quello del miglioramento del prodotto.

Pertanto, l'ufficio ILO dovrà focalizzarsi sulle attività di protezione, diffusione, valorizzazione e trasferimento dei diritti di proprietà industriale con particolare riferimento all'ambito della manifattura sostenibile, favorendo così l'incontro fra domanda di innovazione da parte delle imprese manifatturiere e l'offerta dell'istituzione in questione, al fine di incrementare la competitività delle imprese e, in senso lato, di tutto il tessuto imprenditoriale pugliese e mantenere il controllo sui risultati delle proprie ricerche, per evitare che essi siano utilizzati impropriamente, oppure che vengano accumulati e non sfruttati, impedendo così che gli stessi si traducano in prodotti o servizi. Infatti, la Regione Puglia ha identificato la manifattura sostenibile (con particolare riferimento agli ambiti fabbrica intelligente, aerospazio e mecatronica) come una delle aree prioritarie di innovazione all'interno della propria Smart Specialization Strategy. Di conseguenza, la scelta di focalizzarsi sull'area della manifattura sostenibile diventa coerente con le strategie di sviluppo regionali. Inoltre, la manifattura sostenibile

è un tema strettamente legato al paradigma di Industria 4.0, ambito di primaria importanza all'interno del Politecnico di Bari. Infatti, lo stesso Ateneo è, insieme all'Università degli Studi di Napoli, l'unico ateneo del Sud Italia presente nella Cabina di Regia a livello governativo di Industria 4.0. Le attività dell'ufficio ILO andranno quindi a concentrarsi su un tema, quale quello della manifattura sostenibile, all'intersezione tra le competenze scientifiche di alto livello del Politecnico di Bari, le Smart Specialization Strategy della Regione Puglia e il paradigma emergente di Industria 4.0, di cui il Politecnico di Bari è uno dei principali punti di riferimento a livello locale e nazionale.

7. Descrizione del piano di potenziamento dell'UTT tramite l'attivazione di una o al massimo due posizioni (aggiuntive rispetto alla situazione corrente) di "Knowledge Transfer Manager" ed indicazione dei compiti specificatamente definiti (max 2.000 parole)

L'ufficio ILO del Politecnico di Bari è stato costituito nel 2007 ed è composto da 3 addetti ETP strutturati a tempo indeterminato. Il personale dell'ufficio ILO distribuisce il proprio tempo personale tra attività quali: protezione della proprietà intellettuale (circa il 30% del tempo), definizione contratti di ricerca e consulenza (circa 30% del tempo), imprese spin-off (circa il 25% del tempo), altre mansioni (es. management, finanza, formazione, ecc.) (circa 10% del tempo) e licensing (circa 5% del tempo). Inoltre, tramite l'ufficio ILO, il Politecnico di Bari ha definito regolamenti interni per la proprietà delle invenzioni sviluppate dall'Ateneo, per collaborazioni con l'industria e per ricerche a contratto, per la creazione di imprese spin-off, per gestire i conflitti di interesse e per le licenze dei brevetti propri. In particolare, al 2017, il Politecnico di Bari è titolare/co-titolare di brevetti e domande di brevetto in Italia e all'estero e ha contribuito alla creazione di numerosi spin-off. Nonostante questi risultati ottenuti in poco tempo, l'ufficio ILO si pone l'obiettivo di continuare a diffondere sempre più la possibilità di diffondere e sfruttare commercialmente i risultati della ricerca svolta all'interno dell'università. Tuttavia, gli attuali addetti ETP dell'ufficio ILO sono costretti a dividere il proprio tempo tra varie attività; pertanto, l'istituzione di una figura come il Knowledge Transfer Manager, impiegato a tempo pieno nell'ufficio ILO e dedicato a supportare e favorire il trasferimento tecnologico dall'università all'impresa, assume fondamentale importanza per raggiungere l'obiettivo sopra citato.

L'attivazione di un Knowledge Transfer Manager contribuirebbe ad aumentare il focus dell'ufficio ILO sul trasferimento tecnologico. Innanzitutto, tale risorsa avrebbe l'opportunità di dedicarsi completamente alla diffusione fra i ricercatori di alcuni principi propedeutici alla commercializzazione attiva dei risultati della ricerca. Infatti, il primo passo da fare per incrementare le opportunità di trasferimento tecnologico è quello di diffondere una cultura nuova all'interno del Politecnico di Bari, al fine di avvicinarsi ai modelli di Entrepreneurial University che si stanno diffondendo sempre più, a livello globale, nel mondo universitario. Pertanto è importante che i ricercatori del Politecnico di Bari comprendano a pieno e facciano propria l'idea che i risultati delle attività di ricerca possano essere sfruttati dalle imprese e portare benefici sia in termini di revenue per l'istituzione (che possono a loro volta essere investiti in risorse umane, laboratori, strumenti di ricerca, al fine di innestare un circolo virtuoso), sia in termini di aumento della competitività delle imprese e del territorio tramite l'innovazione tecnologica. Accanto a questo, il Knowledge Transfer Manager avrà come compito di fondamentale rilevanza quello di individuare i risultati della ricerca a maggiore potenziale commerciale. Infatti, il Knowledge Transfer Manager si occuperà per conto dell'ufficio ILO di organizzare regolari incontri con i gruppi di ricerca del Politecnico di Bari al fine di discutere dei risultati della ricerca svolta internamente e di come questa possa essere tutelata tramite brevetto e/o valorizzata commercialmente. L'attività di scouting interno dovrà tener conto, ovviamente, non solo del potenziale commerciale e tecnologico dei risultati della ricerca, ma anche dei trend emergenti a livello industriale. Di conseguenza, è chiaro che il Knowledge Transfer Manager necessiti di interfacciarsi con le imprese per capire quali risultati valorizzare e per suggerire ai ricercatori possibili linee di sviluppo per le soluzioni tecnologiche esistenti. Il Knowledge Transfer Manager dovrà quindi incontrare le imprese per capirne i bisogni, le necessità e quali sono le loro tecnologie che potrebbero essere complementari con quelle in via di sviluppo o sviluppate da parte dei ricercatori del Politecnico di Bari. Gli incontri con le imprese potranno essere strutturati tramite visite on site a cadenza regolare, con imprese appartenenti a vari settori, che abbiano interesse nel campo della manifattura sostenibile. Inoltre, gli incontri con le imprese potranno avvenire anche tramite la partecipazione a fiere, forum e festival. Un esempio è la Borsa della Ricerca, un forum nazionale che mette in connessione il mondo della ricerca universitaria con gli R&D manager delle imprese, al fine di costituire sinergie e stimolare l'interazione. Ovviamente, per incrementare il campo delle possibilità di sfruttamento economico del know-how generato dal Politecnico di Bari, il Knowledge Transfer Manager non dovrà soffermarsi solo all'ambito locale e/o nazionale. Infatti, in un mondo sempre più globalizzato, opportunità di crescita e sviluppo possono venire dai luoghi più lontani, con riferimento sia all'ambito europeo sia a quello extraeuropeo. Risulta pertanto necessario che le attività del Knowledge Transfer Manager assumano un orizzonte internazionale e che venga promossa la partecipazione a fiere e forum di rilievo internazionale. Nella stessa direzione, compito del Knowledge Transfer Manager sarà quello di approfondire le numerose relazioni internazionali del Politecnico di Bari e di crearne di nuove, per generare collaborazioni con atenei di altri paesi, al fine di mettere a sistema i portafogli tecnologici degli stessi. Questo, da un lato permetterà di sfruttare le complementarità tra tecnologie sviluppate da atenei diversi, con la possibilità di offrire a potenziali clienti industriali un pacchetto tecnologico completo invece che una singola tecnologia, aumentando il potenziale commerciale e tecnologico dello stesso, attraverso l'emergere di economie di scala. D'altra parte, le collaborazioni con università estere potranno essere la testa di ponte per accedere ai tessuti industriali stranieri e quindi incrementare il pool di potenziali acquirenti. Inoltre, questo potrà portare ricadute positive anche per il tessuto industriale locale, in quanto l'ufficio ILO potrà svolgere la funzione di knowledge

broker, per avvicinare le imprese pugliesi alle tecnologie più utili per aumentare la propria competitività sul mercato globale.

8.Descrizione di un piano di attività in capo al/i Knowledge Transfer Manager di cui al punto precedente, comprendente attività di scouting, tutela e valorizzazione di risultati di ricerca con riferimento a specifici ambiti di proprietà industriale (max 2.000 parole)

Il Knowledge Transfer Manager svolgerà innanzitutto un ruolo di diffusione dei principi dell'Entrepreneurial University all'interno del Politecnico di Bari. Infatti, oggi, le università sono impegnate sempre di più, accanto alle classiche attività didattiche e di ricerca, nella cosiddetta terza missione. Pertanto, stanno prestando sempre più attenzione all'esplorazione, generazione e applicazione di conoscenza al fine di promuovere lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e, di conseguenza, il progresso tecnologico ed economico della società. Tuttavia, specialmente a livello nazionale, è ancora necessario che il cambio di paradigma promosso dall'Entrepreneurial University sia diffuso e assimilato all'interno delle università. Pertanto, la prima attività che il Knowledge Transfer Manager dovrà svolgere è quella di diffondere e promuovere tale cambiamento culturale, tramite seminari, workshop e incontri con i singoli gruppi di ricerca. Si prevede che questa attività propedeutica si svolgerà in maniera intensiva nei primi tre mesi dall'insediamento della nuova figura, per poi procedere con incontri bimestrali. Altra attività, legata alla precedente, è quella di scouting dei risultati della ricerca. Sin dal suo insediamento, il Knowledge Transfer Manager dovrà predisporre un piano di incontri periodici con i vari gruppi di ricerca del Politecnico di Bari, al fine di comprendere quali sono i risultati della ricerca che possano avere rilevanza dal punto di vista dello sfruttamento commerciale e suggerire ai ricercatori possibili sviluppi e nuove applicazioni. Inoltre, data la conoscenza delle attività dei vari gruppi, il Knowledge Transfer Manager avrà anche il compito di individuare potenziali complementarità tra i risultati della ricerca dei gruppi del Politecnico di Bari e, a tale scopo, potrà indire incontri congiunti tra i gruppi di ricerca interessati, al fine di migliorare la connessione tra gli stessi, supportare lo sviluppo di nuove tecnologie e attuare una attenta regolamentazione contrattuale dell'appartenenza dei risultati e delle modalità di trasferimento. Si prevede che il Knowledge Transfer Manager incontri ciascun gruppo di ricerca almeno una volta ogni tre mesi. Per quanto riguarda gli incontri congiunti, non è possibile definire a priori un piano temporale; pertanto verranno programmati a seconda delle necessità emerse. Qualora il Knowledge Transfer Manager dovesse riscontrare risultati della ricerca di potenziale valore commerciale dovrà occuparsi di adottare le migliori forme di protezione e accertare la ricorrenza dei presupposti previsti dalla legge per la brevettazione o registrazione. In particolare, il Knowledge Transfer Manager dovrà informare i ricercatori delle possibili forme di tutela applicabili ai risultati della ricerca nel rispetto delle disposizioni del Codice della proprietà industriale emanato col D.L. 30/2005 e in conformità con il Regolamento di Ateneo relativo allo sfruttamento degli stessi. Inoltre, nel caso in cui si decida di tutelare con brevetti o copyright i risultati in questione, sarà compito del Knowledge Transfer Manager mettere in relazione i ricercatori con l'ufficio ILO, che li affiancherà dal punto di vista legale, al fine di conseguire la tutela desiderata.

Inoltre, nell'ambito delle strategie di miglioramento della qualità, innovazione ed internazionalizzazione del Politecnico di Bari, il Knowledge Transfer Manager dovrà occuparsi di consolidare e sfruttare le relazioni esistenti tra il Politecnico di Bari e altri atenei esteri e di crearne di nuove, al fine di mettere le basi per creare maggiore interazione tra i gruppi di ricerca appartenenti a paesi diversi e sfruttare possibili complementarità tecnologiche.

Infatti, in questo modo, ovvero creando pacchetti di brevetti complementari, sarà possibile incrementare il potenziale economico e tecnologico dell'offerta. Si prevede che il Knowledge Transfer Manager, una volta insediato, possa pianificare almeno due visite/staff exchange per anno presso atenei stranieri con esperienza sia nella gestione della proprietà intellettuale e del trasferimento tecnologico sia nella promozione e valorizzazione economica del know-how sviluppato all'interno dell'Università.

Altro gruppo di attività in carico al Knowledge Transfer Manager riguarderà la successiva valorizzazione dei risultati della ricerca. Il Knowledge Transfer Manager dovrà interfacciarsi col mondo delle imprese per comprenderne i bisogni di innovazione tecnologica e offrire soluzioni adeguate; tanto al fine di garantire il trasferimento di tecnologia dal mondo universitario a quello delle imprese.

Gli incontri con le imprese possono avvenire in vari modi. Innanzitutto, il Knowledge Transfer Manager dovrà programmare delle visite on-site presso le PMI locali, finalizzate a carpire i bisogni tecnologici, proporre eventuali soluzioni, ma anche supportare le PMI nell'analisi dei propri portafogli di titoli di proprietà industriale. Lo scopo di questa attività è quello di capire il valore del capitale tecnologico delle PMI, individuare possibili "buchi" tecnologici da colmare con l'attività di ricerca del Politecnico di Bari e individuare potenziali complementarità tra le tecnologie sviluppate dalla PMI in questione, da altre PMI e dal Politecnico di Bari. D'altra parte, viene così offerto un servizio di supporto alle PMI, che può contribuire alla comprensione del proprio potenziale tecnologico. Queste attività potranno essere in seguito estese ad imprese di dimensioni maggiori. Si prevede che il Knowledge Transfer Manager, entro il primo mese di attività, definisca una lista iniziale di imprese da visitare. Ovviamente, la lista definita potrà essere modificata tramite snowballing o tramite integrazioni alla luce di nuove situazioni emergenti. Inoltre, il Knowledge Transfer Manager dovrà prevedere di effettuare almeno due visite a imprese diverse per mese.

Oltre a questi incontri pianificati, il Knowledge Transfer Manager potrà incontrare le imprese e creare nuovi collegamenti tramite la partecipazione a fiere, forum e festival. Tramite questi canali, sarà possibile anche creare nuove relazioni con altri atenei. Si prevede che il Knowledge Transfer Manager partecipi ad almeno due fra fiere, forum e festival, di cui almeno uno internazionale, per anno.

9.Descrizione del profilo di Knowledge Transfer Manager che si mira ad attivare (profilo della/e persona/e; titolo di studio, indicare se in possesso di dottorato di ricerca, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.) Indicare se sarà oggetto di quanto previsto all'articolo 4 e a partire da quando. (max 500 parole)

Il Knowledge Transfer Manager svolgerà un ruolo di collegamento importante perché rappresenterà l'interfaccia della ricerca verso il contesto esterno all'Ateneo e del mercato verso l'interno dello stesso.

Il Knowledge Transfer Manager verrà selezionato tramite una procedura ad evidenza pubblica e dovrà essere dotato delle seguenti caratteristiche fondamentali:

- Laurea Magistrale in discipline scientifico-tecnologiche;
- Dottorato di ricerca in discipline scientifico-tecnologiche;
- Lingua straniera conosciuta: Inglese;

Saranno da considerarsi caratteristiche preferenziali le seguenti:

- Seconda lingua straniera conosciuta: Tedesco, Cinese, Spagnolo;
- Esperienze di studio e/o di lavoro all'estero;
- Esperienza lavorativa in posizioni assimilabili;
- Conoscenza delle caratteristiche del tessuto industriale pugliese;
- Conoscenza degli ambiti Entrepreneurial University, technology transfer, open innovation;
- Conoscenza degli strumenti di base utilizzati per favorire la tutela della proprietà intellettuale;
- Conoscenza dei metodi base di patent analysis;
- Partecipazione, come autore, ad articoli scientifici sui temi affini alla posizione di Knowledge Transfer Manager, pubblicati su riviste scientifiche internazionali.

Per quanto riguarda la modalità contrattuale di coinvolgimento, il Knowledge Transfer Manager sarà reclutato con formalizzazione di contratto per assegno di ricerca post dottorale.

Il Knowledge Transfer Manager non rientra nella fattispecie prevista all'art. 4 del bando.

10.Motivare la coerenza del progetto con l'identificazione dei settori tecnologici in base alla specificità dell'Università, dell'EPR e dell'IRCCS, del tessuto industriale e delle strategie di specializzazione regionale, delle linee di sviluppo previste dal Horizon 2020 e sui temi di Industria 4.0 (max 500 parole)

Come precedentemente discusso, l'ufficio ILO si focalizzerà sull'ambito della manifattura sostenibile. Questa scelta si giustifica considerando le competenze avanzate dell'università nell'ambito ingegneristico, con riferimento specifico all'ingegneria dei processi e del prodotto. Infatti, i ricercatori del Politecnico di Bari hanno pubblicato, nel periodo 2015-2017, più di 1.300 articoli scientifici su temi come ingegneria, scienze dei materiali, fisica, matematica, informatica, scienze ambientali, chimica, energetica e management, temi che possono essere collegati (direttamente e indirettamente) all'ambito della manifattura sostenibile. Inoltre, tale ambito è rilevante per il tessuto industriale della Regione Puglia; infatti, secondo dati ISTAT, nel 2015 erano circa 21.000 le imprese pugliesi operanti direttamente nella attività manifatturiere, corrispondenti a circa 111.000 occupati. Incrementare la sostenibilità di queste attività è fondamentale sia per mantenere e incrementare la competitività delle imprese manifatturiere locali, sia per ridurre il più possibile l'impatto ambientale delle stesse, con evidenti benefici per la popolazione residente e non solo. Inoltre, si segnala la presenza di 18 distretti produttivi pugliesi, che vanno da settori high-tech come l'aerospaziale e la meccanica, ad altri più tradizionali come la nautica e la moda, che potrebbero ottenere grandi benefici dall'implementazione di tecniche sostenibili in ambito produttivo. Accanto a questi, vanno anche considerati i sei distretti tecnologici che con le loro attività contribuiscono a tenere alta l'attenzione sull'innovazione e il livello di competitività del tessuto imprenditoriale pugliese. In questo contesto, è chiaro come la Regione Puglia abbia indicato nelle proprie strategie di Smart Specialization la manifattura sostenibile come una delle aree di innovazione prioritaria. Tale considerazione è inoltre rafforzata dal fatto che accanto alle imprese che si occupano direttamente di manifattura, vi sono numerose imprese che operano nell'ambito ICT, fornendo il supporto tecnologico e informatico e le tecnologie abilitanti per migliorare la sostenibilità dei processi produttivi, secondo i principi del paradigma Industria 4.0. Infatti, la sensoristica e l'integrazione informatica delle varie fasi del processo produttivo è di cruciale importanza per realizzare la smart factory, che passa anche per la sostenibilità ambientale dei processi produttivi. Ovviamente, il focus sulla manifattura sostenibile è anche coerente con gli obiettivi e le linee di sviluppo previste dal programma Horizon 2020. Horizon 2020 si incardina di fatto su tre pilastri: eccellenza scientifica, leadership industriale e sfide sociali, che rappresentano anche obiettivi da soddisfare per favorire il progresso in ambito UE. Per far questo vengono proposte alcune linee di sviluppo, sono coerenti con l'ambito della manifattura sostenibile. In particolare, si fa riferimento a linee di sviluppo relative alla transizione verso un'economia "verde", in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dalla UE.

11. Elementi aggiuntivi. Indicare altri elementi che potrebbero essere utili per la valutazione della proposta. Per es., progetti di collaborazione con altri enti e imprese, ecc. (max 1.000 parole)

Negli ultimi tre anni il Politecnico di Bari ha partecipato a progetti di trasferimento tecnologico con le imprese, quali (a titolo di esempio):

- FSC 2007-2013. - Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". Container Innovativo Isotermico Intermodale Con Atmosfera Controllata Per Il Trasporto Di Prodotti Ortofrutticoli Freschi (Continnova)", codice VFQA3D0
- FSC 2007-2013. - Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". Energy Router E Strumenti Di Controllo Cloud Per Smart Grid", codice HX8HXI1
- FSC 2007-2013. - Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". "PERFORM TECH – PUGLIA EMERGING FOOD TECHNOLOGY - La sicurezza alimentare mediante l'impiego di tecnologie emergenti per l'elaborazione di prodotti funzionali, recupero di sostanze nutraceutiche dai sottoprodotti e valorizzazione energetica degli scarti", codice LPIJ9P2
- Programmi di ricerca e sviluppo per imprese operanti nel distretto – comparto del mobile imbottito nel territorio della Murgia – D.M. settembre 2013 Progetto MISE n. B01/0768/03/X24 GCESYS "Green Community Efficiency Systems"
- Contratto di ricerca con FIAT GROUP PURCHASING SRL dal titolo "Studio della saldabilità di lamiere e di estrusi in lega di alluminio mediante analisi metallografiche dei giunti saldati, prove di durezza e considerazioni energetiche"
- Contratto di ricerca con ANSALDO SVILUPPO ENERGIA dal titolo "Fornitura di metodologie per analisi delle proprietà termoacustiche per bruciatori"
- Contratto di ricerca con NUOVO PIGNONE SRL dal titolo "Studio di un prototipo di girante di pompa centrifuga a doppio flusso non convenzionale".
- Contratto di ricerca con GETRAG SPA dal titolo "Valutazione della resistenza a fatica di ingranaggi automobilistici".
- Contratto di ricerca con Centro Studi Componenti per Veicoli (Bosch) CVIT dal titolo "Prove di caratterizzazione meccanica a compressione su materiali metallici".
- Contratto di ricerca con Politecnico di Milano-Dip. Ing. G est.e Società Federlegno Arredo Eventi spa(FLAE) dal titolo "Analisi dei bisogni degli operatori per l'individuazione di progetti volti al rilancio ed alla riconversione del distretto del mobile pugliese".
- Laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari e GE AVIO srl dal titolo "Energy Factory Lab" – EFB
- Contratto per attività di collaborazione scientifica tra Distretto Tecnologico Aerospaziale S.C.a.r.l. (DTA) e Politecnico di Bari
- Contratto con Innovapuglia S.p.A. "Acquisizione di servizi per l'evoluzione dei Linked Open Data della Digital Library della Regione Puglia" - CIG Z211E90448 - CUP B32I1600003001
- Contratto di ricerca con CMC srl dal titolo "Verifica relazioni tecniche sviluppate presso la CMC srl su piattaforme aeree autocarrate"
- Contratto di ricerca con CVIT - Gruppo Bosch dal titolo "Air Separation Techniques to reduce Engine Nox Emission".
- Contratto di ricerca con CVIT - Gruppo Bosch dal titolo "Studio del processo di fabbricazione di componenti in PEEK".
- Laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari (DMMM) e GE AVIO Srl dal titolo "Repair Development Center Lab" - RDC.
- Contratto di ricerca con Soffigen dal titolo "Mappatura di processo ed ottimizzazione del flusso delle parti nella goffratura", nell'ambito del Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Piccole Imprese
- Laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari (DEI) e AROL SpA dal titolo "CYBER PHYSICAL SYSTEMS AROL BARI" - CPS.
- Laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari (DEI) e Molino CASILLO SpA dal titolo "Innovation for Mills Lab" (I4M).
- Laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari (DIF) e THORLABS GmbH dal titolo "PolySense Lab".
- Contratto di ricerca tra la società MAC&NIL srl ed il Politecnico di Bari avente ad oggetto lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche finalizzate alla personalizzazione di un middleware de-verticalizzante innovativo per sistemi Internet of Things.
- Contratto attuativo tra il Politecnico di Bari e la Società AROL SpA avente ad oggetto lo svolgimento di attività tecnico-scientifiche finalizzate all'innovazione e alla ricerca nel settore dell'automazione e della robotica nell'ambito dell'accordo di partnership per la realizzazione del Laboratorio "Food and Beverage Automation and Robotics Innovation Laboratory F- Bari Lab".
- Contratto di partnership accademica su ricerca e formazione tra il Politecnico di Bari e Telecom Italia SpA avente ad

oggetto le aree di ricerca Internet of Things e Reti 5G.

- Laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari (DMMM) e Centro Combustione Ambiente srl “Energy Transition to the Future – EFT”
- Laboratorio pubblico-privato tra Politecnico di Bari e Centro Studi Componenti per veicolo spa – Bosch Group “More Electric Transportation Lab (MET)”
- Bando "Horizon 2020" PON I&C 2014-2020, di cui al D.M. del MISE del 01/06/2016: 4TRAIN
- Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017: AMICO - Assistenza Medica In COntextual awareness;
- Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017: FURTHER - FUture Rivoluzionarie Tecnologie per velivoli piu' Elettrici;
- Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017: NGS - New Satellites Generation Components;
- Decreto Direttoriale n. 1735 del 13 luglio 2017: PICO–e–PRO: Processi Integrati e CONnessi per l'Evoluzione Industriale nella PROduzione.

Inoltre, il Politecnico di Bari ha partecipato, negli ultimi 3 anni, ai seguenti progetti di ricerca europei:

- H2020-MG-2014-2015/H2020-MG-2015_TwoStages - Project: AEOLIX - Architecture for EurOpean Logistics Information eXchange.
- H2020-GV-2014-2015/H2020-GV-2015 - Project: optiTruck - optimal fuel consumption with Predictive PowerTrain control and calibration for intelligent Truck.
- H2020-GV-2014-2015/H2020-GV-2015 - Project: NeMo - Hyper-Network for electroMobility.
- IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007-2013 - First call for strategic projects - Project: ADRIATInn - An Adriatic Network for Advancing Research Development and Innovation towards the Creation of new Policies for Sustainable Competiveness and Technological Capacity of SMEs.
- European Territorial cooperation programme Greece - Italy 2007-2013 -S.M.ART. BUIL.T - Structural Monitoring of Artistic and historical building testimonies.
- Trans-European Transport Network Executive Agency - TEN-T Call 2012 - Study aimed at the execution of the preliminary project and the legal, economic and financial analysis for the implementation of a PPP model on the Bari Heavy Vehicle Road.
- H2020-ICT-2014-2 - Project: FANTASTIC-5G - Flexible Air iNterfAce for Scalable service delivery wiThin wireless Communication networks of the 5th Generation.
- H2020-ECSEL-2016-1-RIA-two-stage - Project: CONNECT - Innovative smart components, modules and appliances for a truly connected, efficient and secure smart grid.
- H2020-GV-2016-2017/H2020-GV-2017 - Project: ELVITEN - Electrified L-category Vehicles Integrated into Transport and Electricity Networks.
- Interreg Greece-Italy 2014-2020 1st Call for Ordinary Project Proposals:
 - Yess - Young Entrepreneurs Startup School
 - Innonets - Innovative Networks for the Agrifood sector
 - Re-Water - Eco technologies for the waste water management
 - SunWater - SUstaiNable WATER supply networks in Mediterranean touristic areas
- Interreg Italy-Albania-Montenegro 2014-2020 1st Call for Proposals for Standard Projects:
 - 3D-Imp-act - Virtual reality and 3D experiences to IMProve territorial Attractiveness, Cultural heritage smart management and Touristic development
 - Ports - Partnership for the Observation and study of new Routes and Transnational Sea-highways
- H2020-MG-2019-SingleStage-INEA: IMOTHEP - ‘Investigation and Maturation of Technologies for Hybrid Electric Propulsion”
- H2020-MSCA-ITN-2019: OPTAPHI - European Joint Doctorate Programme on Optical Sensing using Advanced Photo-Induced Effects’;
- H2020-LCE-2016-2017/H2020-LCE-2017-SGS: OSMOSE ‘Optimal System-Mix Of flexibility Solutions for European electricity ’;
- Multi-Annual Work Programme 2018, CEF TRANSPORT – 2018: "A European FEderated Network of Information eXchange in Logistics (FENIX)";
- Erasmus+: Higher Education - Knowledge Alliances, Bologna Support, Jean Monnet: “Industrial Engineering and Management of European Higher Education”
- BANDO PRIMA 2018 – MIUR: MEDSAL – “Identification, Risk Assessment and Sustainable Management with the use of integrated modelling and smart ICT tools”;

Infine, il Politecnico di Bari sostiene la creazione di start-up innovative tramite l’implementazione di laboratori quali il Future Lab e il DigiLab, quest’ultimo a seguito della partecipazione al bando MIUR - PNR 2015-2020 AVVISO per la presentazione di progetti Contamination LAB.

Nel caso di attivazione anche di una figura di “Innovation Promoter” fornire anche le seguenti indicazioni:

12.Descrizione della strategia di promozione e valorizzazione dei titoli di proprietà industriale gestiti dagli UTT, anche attraverso la creazione di portafogli settoriali e anche in sinergia con le altre iniziative nazionali e regionali di trasferimento tecnologico (ad esempio le iniziative regionali finanziate con i Fondi Strutturali) (max 500 parole)

La prima attività che dovrà portare avanti l’Innovation Promoter è quella di effettuare una ricognizione dei brevetti concessi o in fase di concessione al Politecnico di Bari e agli spin-off ad esso collegati. Per ciascuno di questi brevetti, l’Innovation Promoter redigerà una scheda riassuntiva, che sarà d’aiuto nella comunicazione del contenuto del brevetto a imprese potenzialmente interessate. Queste schede saranno poi la base per realizzare materiali divulgativi al fine di promuovere la tecnologia in sé, ma anche le conoscenze e le competenze sviluppate dai ricercatori del Politecnico di Bari. Inoltre, come accennato precedentemente, la possibilità di creare portafogli di brevetti da proporre alle imprese, ne può accrescere il valore commerciale, pertanto l’Innovation Promoter dovrà anche occuparsi di creare e curare queste sinergie con altre iniziative di trasferimento tecnologico, al fine di raggiungere l’obiettivo voluto. Infatti, l’ufficio ILO del Politecnico di Bari intende portare avanti attività congiunte con l’Agenzia Nazionale dell’Innovazione, l’Enterprise Europe Network e lo sportello regionale per l’internazionalizzazione delle imprese SPRINT.

Le attività proposte dall’Agenzia Nazionale dell’Innovazione sono in linea con l’obiettivo che l’Innovation Promoter dell’ufficio ILO vuole raggiungere ed è per questo motivo che si intende favorire la collaborazione tra gli enti attraverso sia la partecipazione ad eventi e manifestazioni organizzati dall’Agenzia, sia la promozione delle iniziative e dei progetti patrocinati dall’Agenzia. Infatti, l’Innovation Promoter può diventare promotore e/o partner delle reti dell’innovazione promosse dall’agenzia e far parte dei programmi messi a disposizione dall’Agenzia stessa.

L’Enterprise Europe Network fa parte del partner dell’alleanza per l’innovazione in Puglia promossa dall’ufficio ILO del Politecnico di Bari ed è per questo motivo che sono già state stabilite delle attività congiunte con l’obiettivo di promuovere e valorizzare il portafoglio di tecnologie e competenze presenti all’interno dell’alleanza. In tal senso, l’Innovation Promoter, in collaborazione con l’Enterprise Europe Network, potrà pianificare una serie di interventi nel breve e medio periodo per raggiungere gli obiettivi congiunti. Inoltre, l’Innovation Promoter parteciperà ad eventi e manifestazioni ritenute di particolare interesse per l’intera rete con specifica attenzione ai temi dell’internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.

Con le stesse modalità, l’Innovation Promoter si relazionerà con lo sportello regionale SPRINT così da creare una sinergia sia con le istituzioni pubbliche sia con gli altri uffici ILO presenti sul territorio. In quest’ottica, l’Innovation Promoter si occuperà di organizzare una serie di incontri con gli altri funzionari ILO per pianificare attività congiunte al fine di valorizzare e promuovere i risultati della ricerca sperimentale. Il potere della rete diventa fondamentale anche in ottica di autosostentamento di lungo periodo grazie alla possibilità di sfruttare le economie di scala e di scopo derivanti dall’interazione dei differenti attori della rete. La sinergia con lo Sportello SPRINT della Regione Puglia sarà determinante per individuare settori e mercati esteri in cui promuovere concretamente le tecnologie prodotte dagli EPR della rete ed eventualmente operare il trasferimento tecnologico transnazionale.

13.Descrizione di un piano di potenziamento degli UTT tramite l’attivazione di una posizione di “Innovation Promoter” che agisca come valorizzatore dei titoli brevettuali verso aziende potenzialmente interessate a sviluppare e commercializzare le innovazioni e che dovrà svolgere un ruolo di collegamento tra il mondo della ricerca accademica e il mondo dell’industria (max 2.000 parole)

Tramite l’attivazione di un Innovation Promoter, l’ufficio ILO del Politecnico di Bari potrà disporre di una risorsa direttamente impegnata nella promozione all’esterno dei risultati della ricerca effettuata all’interno dell’istituzione stessa. L’Innovation Promoter, pertanto, si occuperà della comunicazione dei risultati della ricerca all’esterno del Politecnico di Bari. Nello specifico, il suo target è rappresentato, innanzitutto, da PMI locali, che possono trovare nell’università un partner fondamentale per accrescere le proprie competenze e il proprio capitale tecnologico, nonché la propria competitività. Inoltre, la comunicazione dell’Innovation Promoter sarà anche rivolta alle grandi imprese, con alcune delle quali il Politecnico di Bari ha già in essere collaborazioni di ricerca che potranno essere ulteriormente approfondite con le attività di trasferimento tecnologico. Infine, non sono da trascurare possibili contatti con imprese nazionali o straniere, che potrebbero essere interessate ai risultati della ricerca svolta all’interno del Politecnico di Bari. Al fine di potenziare la comunicazione dei risultati della ricerca, l’Innovation Promoter dovrà collaborare ed essere complementare al Knowledge Transfer Manager. Infatti, mentre il Knowledge Transfer Manager avrà un focus più rivolto alle attività di ricerca dell’università e alla loro possibile integrazione con i risultati della ricerca di altri partner, l’Innovation Promoter si rivolgerà ai soggetti esterni al Politecnico di Bari, al fine di comunicare risultati di potenziale interesse.

Le attività di comunicazione saranno portate avanti cercando e favorendo il più possibile la relazione dell’Innovation Promoter con le imprese. Innanzitutto, è necessario trovare i canali migliori per comunicare. Considerando la tipologia di attività, l’ufficio ILO potrà trovare un primo canale per comunicare all’esterno le proprie attività, con riferimento ai risultati della ricerca, tramite i social network professionali e non. Effettivamente, l’uso dei social network permette di raggiungere un alto numero di contatti con un alto rapporto benefici su costi. Infatti, i social network permettono di agevolare il processo di diffusione dei risultati generati grazie alla loro elevata pervasività e al loro basso costo di utilizzo. Nello specifico, ci si aspetta

che se da un lato i social network generalisti (es. Facebook e Twitter su tutti) possano essere utili per generare attenzione da parte di soggetti esterni verso le attività di ricerca del Politecnico di Bari e possano contribuire ad aumentare la reputazione dell'ateneo, d'altra parte i social network professionali (es. LinkedIn, ResearchGate) possano contribuire in maniera sostanziale a creare contatti con imprese di tutto il mondo, possibili partner per collaborazioni in ambito di ricerca e/o per attività di trasferimento tecnologico. A supporto di questo canale, l'Innovation Manager potrà occuparsi di realizzare video pubblicitari, da diffondere online, che possano presentare a soggetti terzi le attività di ricerca svolte dal Politecnico di Bari, nonché le tecnologie sviluppate. Ovviamente, sarà compito dell'Innovation Manager verificare che i video possano essere diffusi al grande pubblico e che non contengano informazioni sensibili. Inoltre, altro strumento di comunicazione che l'ufficio ILO potrà sfruttare, tramite il potenziamento con una figura come l'Innovation Promoter, è la creazione di un database di imprese con cui è stato stabilito un contatto o che potrebbero essere potenzialmente interessate alle attività legate al trasferimento tecnologico. Questo database potrà essere utilizzato per inviare, a scadenza regolare, newsletter riguardanti le attività di ricerca che vengono svolte al Politecnico di Bari. In questo modo sarà possibile incrementare la capacità comunicativa dell'ufficio ILO.

Accanto a questo primo step, l'ufficio ILO dovrà prevedere che l'Innovation Promoter entri direttamente in contatto con le imprese a cui proporre le soluzioni tecnologiche sviluppate all'interno del Politecnico di Bari. Per far questo, una via efficace è quella della partecipazione a fiere, forum e festival, nazionali e non. Tramite la partecipazione a fiere, forum e festival, l'Innovation Promoter potrà creare ulteriori contatti con imprese interessate ai risultati della ricerca svolta presso il Politecnico di Bari. A supporto delle sue attività di comunicazione, l'Innovation Promoter si occuperà di realizzare brochure o altro materiale divulgativo, contenente le informazioni base sul risultato della ricerca che si intende valorizzare e, in generale, sulle attività dell'ufficio ILO e sulle attività di ricerca del Politecnico di Bari. A questi incontri in fiere, forum e festival, vanno poi fatti seguire degli incontri personalizzati con imprese interessate, consorzi, associazioni di imprese e con qualsiasi soggetto o gruppo di soggetti che voglia acquisire i risultati della ricerca del Politecnico di Bari. Questi incontri saranno organizzati dall'Innovation Promoter in base alle caratteristiche dello specifico soggetto, al fine di cercare di intercettare l'interesse verso le soluzioni tecnologiche in possesso del Politecnico di Bari o in fase di sviluppo.

A seguito della fase di presentazione e diffusione dei risultati della ricerca, l'Innovation Promoter si farà carico delle attività legate alla negoziazione tra Politecnico di Bari e imprese relativamente al trasferimento totale o parziale dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati della ricerca. In particolare, l'Innovation Promoter, per conto dell'ufficio ILO, potrà formalizzare contratti di cessione dei diritti di proprietà intellettuale, opzioni di acquisto, contratti di cessione in licenza di tecnologie, ecc. Di conseguenza, saranno potenziate competenze chiave da parte dell'ufficio ILO, quali la conoscenza legale dei contratti di trasferimento della proprietà intellettuale e dei non disclosure agreement. Quindi, la collaborazione tra figure complementari, quali il Knowledge Transfer Manager e l'Innovation Promoter, consentirà all'ufficio ILO di potenziare le sue attività in merito al trasferimento tecnologico, sia migliorando l'efficienza nella valutazione e nello scouting dei risultati della ricerca svolta all'interno del Politecnico di Bari, sia migliorando l'efficacia della comunicazione degli stessi all'esterno, tramite una serie di attività dedicate.

14.Descrizione di un piano di attività in capo all'Innovation Promoter finalizzato alla realizzazione di materiali divulgativi business-oriented delle innovazioni brevettate (costruzione di "Business Ideas"), alla promozione dei brevetti verso il mondo industriale anche attraverso la partecipazione a fiere, all'individuazione e alla gestione dei rapporti e delle negoziazioni con le aziende potenzialmente licenziatarie, alla classificazione di tutti i titoli di proprietà industriale disponibili presso l'Università, l'EPR e l'IRCCS (max 2.000 parole)

Nella prima fase di esecuzione delle sue attività, l'Innovation Promoter dovrà effettuare, in collaborazione con il Knowledge Transfer Manager, una ricognizione dei risultati della ricerca disponibili in forma brevettuale e non, nonché realizzare delle schede informative degli stessi. Le schede dovranno riportare informazioni quali: nome della soluzione tecnologica, tipologia di protezione della proprietà intellettuale, stati in cui la soluzione tecnologica è protetta da brevetto, caratteristiche della stessa, ambiti di applicazione, inventori, modalità di cessione della proprietà intellettuale, ecc. Si prevede che queste schede informative saranno realizzate nei primi 2 mesi dall'insediamento dell'Innovation Promoter.

Inoltre, l'Innovation Promoter dovrà occuparsi di realizzare un piano per la comunicazione dei risultati della ricerca svolta nel Politecnico di Bari tramite social network generalisti (es. Facebook, Twitter) e professionali (es. LinkedIn, ResearchGate, Academia.edu). Pertanto, si prevede che entro i primi 3 mesi dall'inizio delle attività i profili social dell'ufficio ILO del Politecnico di Bari siano pienamente operativi. Altra attività di comunicazione prevede la realizzazione di una newsletter con aggiornamenti periodici sui risultati della ricerca. I destinatari della newsletter saranno imprese e altre università che potrebbero essere coinvolte come partner su progetti di ricerca o nella definizione di portafogli di brevetti. Si prevede che la creazione di un database iniziale venga svolta nel primo mese di attività (in seguito, verranno inserite altri soggetti interessati a ricevere la newsletter). Inoltre, si prevede di inviare la newsletter con cadenza trimestrale. Ovviamente, le informazioni contenute nella stessa saranno redatte dall'Innovation Promoter in collaborazione col Knowledge Transfer Manager.

Al di là del supporto digitale, l'Innovation Promoter dovrà realizzare brochure informative anche in formato cartaceo. In questo modo, sarà più immediato fornire le informazioni desiderate a imprese e/o altre tipologie di soggetti interessati, incontrati durante la partecipazione a fiere, forum e festival, così come a seminari o incontri on site presso le imprese. La redazione e stampa delle brochure e di altro materiale informativo cartaceo dovrà essere completata entro i primi 6 mesi dall'inizio delle

attività dell'Innovation Promoter.

Assieme alla realizzazione del materiale cartaceo, l'Innovation Promoter dovrà occuparsi della produzione del materiale video volto a presentare i risultati della ricerca svolta nel Politecnico di Bari. Nello specifico, ciascun video, di durata tale da fornire le informazioni base sulla tecnologia presentata, dovrà essere dedicato a una certa tecnologia e dovrà essere realizzato con l'accortezza di non rivelare informazioni sensibili. Sarà poi compito dell'Innovation Promoter, non solo la realizzazione, compresa la fase di scrittura e filming, ma anche la diffusione dei video tramite i canali web precedentemente sviluppati. L'Innovation Promoter dovrà realizzare un video per ciascun brevetto posseduto dal Politecnico e uno per presentare le attività di ricerca svolte da ciascun dipartimento del Politecnico di Bari entro la fine del progetto. Tuttavia, si prevede che il primo video venga diffuso non più tardi di 9 mesi dall'inizio delle attività dell'Innovation Promoter.

Altra tipologia di attività in capo all'Innovation Promoter, da svolgere in coordinamento con il Knowledge Transfer Manager, è la partecipazione a fiere, forum e festival e in generale a iniziative d'interesse per la comunità scientifica e per le imprese del territorio, in modo da intercettare direttamente imprese e/o università interessate a creare percorsi di collaborazione ed estendere il proprio network. Inoltre, la partecipazione a tali eventi sarà importante per creare nuovi contatti nazionali e non e per far conoscere i risultati della ricerca a soggetti che sarebbe difficile raggiungere altrimenti. Nello specifico, l'ufficio ILO si impegna, tramite l'Innovation Promoter, a partecipare ad almeno 3 iniziative di interesse per la comunità scientifica ed imprenditoriale del territorio organizzate da Agenzie e Network nazionali ed internazionali per ciascun anno di attività. Inoltre, nell'ottica della promozione delle attività dell'ufficio ILO del Politecnico di Bari e dei suoi partner, gli addetti dell'ufficio hanno individuato come possibili iniziative di interesse alle quali partecipare gli eventi di brokerage tecnologico, i seminari tematici rivolti al mondo accademico e industriale, le fiere e i saloni nazionali ed europei della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico.

L'Innovation Promoter avrà anche il compito di organizzare incontri con le imprese al fine di fornire presentazioni dei risultati della ricerca personalizzati sulla base delle caratteristiche specifiche dell'impresa in questione. Inoltre, l'Innovation Promoter avrà anche il compito di redigere i documenti per garantire la confidenzialità delle informazioni fornite e/o ricevute (es. non disclosure agreement). Durante gli incontri l'Innovation Promoter dovrà cercare di capire se c'è interesse da parte dell'impresa in questione verso i risultati della ricerca del Politecnico di Bari o se c'è interesse verso altri risultati nel portafoglio brevetti a sua disposizione o, ancora, se c'è interesse verso ricerche in via di sviluppo. In tal caso, l'Innovation Promoter dovrà occuparsi di organizzare incontri successivi, al fine di negoziare il trasferimento totale o parziale dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati della ricerca in questione. Compito dell'Innovation Promoter sarà, accanto a quello di condurre le negoziazioni, anche quello di preparare i contratti propedeutici al trasferimento tecnologico, curando, quindi, anche l'aspetto legale in concordanza con gli altri dipendenti dell'ufficio ILO. L'Innovation Promoter dovrà riuscire a organizzare almeno un incontro al mese, a partire dal 5° mese dall'insediamento. Si ritiene che la cadenza degli incontri organizzati dall'Innovation Promoter sarà inferiore rispetto a quelli del Knowledge Transfer Manager, in quanto relativi a una fase di conoscenza e/o contrattazione avanzata. Queste visite, in ogni caso, non coincideranno con quelle del Knowledge Transfer Manager. Infine, l'Innovation Promoter avrà il compito di gestire i rapporti tra l'impresa verso cui è diretto il trasferimento tecnologico e i rappresentanti legali del Politecnico di Bari.

15.Descrizione del profilo di Innovation Promoter che si mira ad attivare (profilo della persona; titolo di studio, modalità contrattuale di coinvolgimento, ecc.) Indicare se sarà oggetto di quanto previsto all'articolo 4 e a partire da quando. (max 500 parole)

L'Innovation Promoter, al fine di favorire la commercializzazione dell'idea e il suo inserimento nel mercato, dovrà coniugare l'innovazione tecnologica del Politecnico di Bari con la comunicazione verso il contesto esterno.

L'Innovation Promoter verrà selezionato tramite una procedura ad evidenza pubblica e dovrà essere dotato delle seguenti caratteristiche fondamentali:

- Laurea Magistrale in discipline scientifico-tecnologiche;
- Dottorato di ricerca in discipline scientifico-tecnologiche;
- Lingua straniera conosciuta: Inglese;

Saranno da considerarsi caratteristiche preferenziali le seguenti:

- Seconda lingua straniera conosciuta: Tedesco, Cinese, Spagnolo;
- Esperienze di studio e/o di lavoro all'estero;
- Esperienza lavorativa in posizioni assimilabili;
- Conoscenza delle caratteristiche del tessuto industriale pugliese;
- Conoscenza degli ambiti Entrepreneurial University, technology transfer, open innovation;
- Conoscenza degli strumenti di base utilizzati per favorire la tutela e il trasferimento della proprietà intellettuale;
- Conoscenza dei principi di marketing e comunicazione;
- Partecipazione, come autore, ad articoli scientifici sui temi affini alla posizione di Innovation Promoter, pubblicati su riviste scientifiche internazionali.

Per quanto riguarda la modalità contrattuale di coinvolgimento, l'Innovation Promoter sarà reclutato con formalizzazione di contratto per assegno di ricerca post dottorale.

L'Innovation Promoter non rientra nella fattispecie prevista all'art. 4 del bando.

16. Descrizione dell'eventuale piano diffusione di titoli di proprietà industriale anche di altre Università e/o EPR e/o IRCCS (indicare accordi, ecc...) (max 1.000 parole)

Come discusso, l'Innovation Promoter avrà, tra gli altri, il compito di diffondere i titoli di proprietà industriale del Politecnico di Bari. Per far questo, si prevede di far leva sui social network generalisti e professionali in primis, nonché di creare video che presentino i risultati della ricerca effettuata presso il Politecnico di Bari da diffondere via web. In aggiunta, verrà predisposto del materiale cartaceo, come brochure, da utilizzare negli incontri con le imprese che potranno avvenire on site o in occasione di fiere, forum e festival. In particolare, uno dei compiti menzionati per quanto riguarda il Knowledge Transfer Manager è quello di raggiungere accordi con partner al fine di creare portafogli tecnologici da proporre alle imprese che contengano tecnologie, complementari, i cui titoli di proprietà sono detenuti dal Politecnico di Bari e dalle università partner. L'Innovation Promoter pertanto, potrà presentare questi portafogli tecnologici alle imprese con cui entra in contatto, al fine di meglio indirizzare l'offerta verso le esigenze dell'impresa in questione. A tale scopo, verranno definiti accordi con università partner, sia a livello nazionale sia internazionale. Nello specifico, allo stato attuale, il Politecnico di Bari ha in essere collaborazioni di vario tipo con università italiane, come ad esempio: Politecnico di Torino, Politecnico di Milano, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Foggia, Università del Salento. Inoltre, collaborazioni sono attive anche con prestigiose università estere come: Cass Business School (Regno Unito), University of Sussex (SPRU – Regno Unito), New York University (Stati Uniti), Cranfield University (Regno Unito) e Technion (Israele). Queste collaborazioni potranno essere la base per creare accordi per la diffusione dei titoli di proprietà industriale. Inoltre, tramite la collaborazione con università leader nello sfruttamento dei risultati della ricerca come la New York University, la quale detiene più di 750 brevetti e ha raggiunto un guadagno dalle licenze dei brevetti nel periodo 2007-2011 pari a 1,8 miliardi di dollari, e il Technion sarà possibile carpire le loro best practice e quindi comprendere come migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'ufficio ILO del Politecnico di Bari.

Valore degli indicatori

Indicatori relativi alle attività svolte dal KTM	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Numero di risultati di ricerca identificati, negli specifici ambiti di proprietà industriale individuati, a seguito di attività di scouting interna	1	6	6	3
Numero di valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca	3	12	12	6
Numero di contatti, interazioni create e incontri con le imprese attivati per la valorizzazione dei risultati di ricerca	6	24	24	12
Numero di contratti gestiti per favorire l'espansione territoriale della privativa	1	4	4	2
Indicatori relativi alle attività svolte dall'IP	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Numero di titoli di proprietà industriale su cui sono stati costruiti specifici piani di valorizzazione e materiali divulgativi "business oriented" ai fini della valorizzazione degli stessi	1	8	8	4
Numero di specifici incontri organizzati con potenziali partner/soggetti industriali per la promozione dei brevetti	2	12	12	6
Numero di negoziazioni avviate e formalizzate con soggetti industriali finalizzate al trasferimento dei titoli brevettuali (ad esempio: stipula di accordi di riservatezza, material transfer agreement, ecc...)	0	8	8	4
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati	0	4	4	2
Numero di contratti/opzioni/licensing/cessioni effettivamente stipulati (tra quelli già riportati nel rigo precedente) con accessi privilegiati al portafoglio brevetti dell'Università/EPR/IRCCS concessi alle imprese	0	2	2	1

Valori ulteriori indicatori oggettivamente misurabili

Indicatori	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Numero di fiere, forum e festival a cui si è partecipato	1	2	2	1
Numero di incontri con i gruppi di ricerca del Politecnico di Bari al fine di effettuare attività di scouting tecnologico	1	4	4	2
Numero di incontri con gruppi di ricerca del Politecnico di Bari per sensibilizzare i ricercatori sul tema dell'Entrepreneurial University	3	6	6	3
Collaborazioni formalizzate con atenei stranieri nel campo del trasferimento tecnologico	0	2	2	1

Prospetto finanziario (costi previsti)

Tipologia di spesa	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023	2020-2023
Personale	32.196,77	64.393,54	64.393,54	32.196,77	193.180,62
Missioni/formazione	4.000,00	8.000,00	8.000,00	4.000,00	24.000,00
TOTALE	36.196,77	72.393,54	72.393,54	36.196,77	217.180,62
FINANZIAMENTO RICHIESTO (max 50% del Totale costi)	18.098,38	36.196,77	36.196,77	18.098,38	108.590,30

	Secondo semestre 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Primo semestre 2023
Numero di visite presso le PMI per il servizio gratuito di diagnostica e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale	6	24	24	12

Allegati:

Firma del Rettore dell'Università o del legale rappresentante dell'EPR o dell'IRCCS.....

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Prof. Binetti ritiene per il supporto all'Ufficio ILO sia più idoneo il reclutamento di due unità tecnico-amministrative, sicuramente più affini alle attività che andrebbero a svolgere, come si rileva nella descrizione nell'allegato dell'istruttoria.

Il Rettore ritiene, invece, che le attività che svolgeranno il Knowledge Transfer Manager e l'Innovation Promoter riguardano attività di studio, ricerca e comunicazione. Inoltre il reclutamento di due unità di personale tecnico-amministrativo oltre ad essere più onerose avrebbero un impatto sull'organizzazione dell'Amministrazione.

Il Prof. Pascazio propone di eliminare dal requisito richiesto per il profilo di Knowledge Transfer Manager e di Innovation Promoter, la specificazione *in discipline scientifico-tecnologiche*, al fine di consentire la partecipazione anche a coloro che provengono da ambiti di economia, giurisprudenza, scienze politiche, ecc., titolo di studio idonei per svolgere le attività di supporto all'Ufficio ILO.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTO il Bando MISE -UIBM per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento DI progetti già agevolati e finanziamento di nuovi progetti;

VISTA	la proposta progettuale il cui costo complessivo è pari ad € 217.180,62 (euro duecentodiciasettemilacentottanta//62), di cui € 108.590,31 (euro centottomilacinquecentonovanta//31) quale finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale -Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ed € 108.590,31 (euro centottomilacinquecentonovanta//31) quale cofinanziamento a carico del Politecnico di Bari;
ATTESA	la necessità di assicurare il cofinanziamento del Politecnico di Bari per la realizzazione delle attività progettuali mediante risorse finanziarie proprie;
ACCERTATA	la disponibilità dei fondi di Bilancio di Ateneo;
CONSIDERATA	la necessità di deliberare in merito entro il termine ultimo di presentazione della proposta progettuale fissato al 14 febbraio 2020;
UDITA	la relazione del Rettore

all'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare la presentazione, entro il 14 febbraio 2020, della proposta progettuale dal titolo “*PoliBa Technology Transfer (PoliBaTT)*” in risposta all’art. 1 lett. B) del *Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli enti pubblici di ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), al fine di aumentare l’intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese. Rifinanziamento DI progetti già agevolati e finanziamento di nuovi progetti*, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la tutela della proprietà industriale -Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- di impegnarsi, subordinatamente all’ammissione a finanziamento del progetto e con riferimento all’art 4 “Misura del finanziamento” del Bando, a cofinanziare il progetto del Politecnico di Bari dal titolo “*PoliBa Technology Transfer (PoliBaTT)*”, per l’importo di € 108.590,31 (euro centottomilacinquecentonovanta//31), con risorse finanziarie proprie a valere sui fondi di Bilancio di Ateneo, così articolato: € 96.590,31 (novantaseimilacinquecentonovanta//31) ed € 12.000,00 (dodicimila//00) per spese di missioni/formazione;
- di modificare l’allegato 1 “*CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (ARTICOLO 1, LETTERA B)*”, in particolare al punto 9 e al punto 15, nella parte riguardante le caratteristiche richieste dei due contratti per assegno di ricerca post dottorale, come di seguito riportato:

Il Knowledge Transfer Manager verrà selezionato tramite una procedura ad evidenza pubblica e dovrà essere dotato delle seguenti caratteristiche fondamentali:

- *Laurea Magistrale in discipline scientifico tecnologiche;*
- *Dottorato di ricerca in discipline scientifico tecnologiche;*
- *Lingua straniera conosciuta: Inglese;*

L’Innovation Promoter verrà selezionato tramite una procedura ad evidenza pubblica e dovrà essere dotato delle seguenti caratteristiche fondamentali:

- *Laurea Magistrale in discipline scientifico tecnologiche;*
- *Dottorato di ricerca in discipline scientifico tecnologiche;*
- *Lingua straniera conosciuta: Inglese;*

- di imputare la suddetta spesa sulla U.A. POL.AC.DGRSI-SRRI C.A. 04.46.04.10 “Altre spese per attività istituzionali” del corrente e.f.;
- di nominare quale Responsabile Scientifico della proposta progettuale presentata in risposta al Bando di cui trattasi, il Prof. Antonio Messeni Petruzzelli, Professore Associato presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari - SSD ING-IND/35 e quale Responsabile Amministrativo, la Dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, afferente all’ Ufficio ricerca e trasferimento tecnologico/ILO.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 16:53 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Anna Sirica

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino